

COMUNICATO STAMPA

Esami di Stato per l'anno scolastico 2024-2025 – Informazioni principali e calendario nazionale

Con l'approssimarsi dell'avvio degli *Esami di Stato* conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, si rende disponibile, per tutti gli interessati, una sintesi delle informazioni principali e il calendario nazionale delle prove.

Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

Per l'anno scolastico 2023-2024, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione risponde a quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

L'esame di Stato prevede tre prove scritte, da svolgere in tre giornate diverse anche non consecutive, e un colloquio. Per gli studenti iscritti ai percorsi musicali il colloquio è integrato da una prova di pratica di strumento.

Le tre prove scritte sono relative all'italiano (o alla lingua nella quale si svolge l'insegnamento), alle competenze logico-matematiche, all'inglese e alla seconda lingua comunitaria studiata.

Segue un colloquio per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019).

Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove secondo modalità coerenti con il proprio piano educativo individualizzato. Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento svolgono le prove in coerenza con il proprio piano didattico personalizzato.

La votazione finale (decreto ministeriale n. 741 del 2017, art. 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame (senza arrotondamenti). L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a 6 decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di 10 decimi può essere accompagnata dalla lode.

Al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze (decreto ministeriale n. 742 del 2017). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2024/2025, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2025, secondo i calendari definiti dalle commissioni d'esame insediate presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Focus sui dati

Quest'anno saranno complessivamente 94.288 le studentesse e gli studenti della Lombardia coinvolti negli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. Per quanto riguarda, in particolare, le istituzioni scolastiche statali della Lombardia, l'Esame in parola coinvolgerà 85.145 candidati. Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche paritarie della Lombardia, l'Esame coinvolgerà 9.143 candidati.

Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione

Il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 (Capo III) e l'Ordinanza Ministeriale 67 del 31 marzo 2025, disciplinano lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024-2025. Link: [O.M. n.67 del 31 marzo 2025](#).

La prima prova scritta

Le prove scritte sono due. La prima consiste in una prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento.

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova scritta

La seconda è una prova scritta, anch'essa nazionale, su una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi.

Il decreto 13 del 28 gennaio 2025 individua le discipline oggetto della seconda prova scritta e le discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame (vedi le discipline per i licei, per gli istituti tecnici, per gli istituti professionali di previgente ordinamento e per gli istituti professionali del vigente ordinamento).

Il Ministero, con un apposito decreto, ha definito le discipline oggetto di questa seconda prova. Per conoscere le discipline oggetto della seconda prova e quelle affidate ai commissari esterni è disponibile un [apposito motore di ricerca](#).

Per gli istituti professionali del vigente ordinamento (decreto legislativo 61/2017) la seconda prova non è centrata sulle discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo. È un'unica prova integrata in cui il Ministero fornisce la "cornice nazionale generale di riferimento" e le commissioni costruiscono le tracce declinando le indicazioni ministeriali secondo lo specifico percorso formativo attivato dalla scuola.

Per le sezioni ESABAC, ESABAC techno, sezioni con opzione internazionale, per le scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano, per le scuole con lingua d'insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno/italiano del Friuli-Venezia Giulia, è presente una terza prova scritta.

Il colloquio

Il colloquio si svolge dopo gli scritti e riguarda anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Si tratta di un colloquio in chiave pluridisciplinare e interdisciplinare: in poche parole, la commissione valuta sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Prenderà il via da uno spunto iniziale scelto dalla Commissione.

È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina.

Questi ultimi saranno indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente.

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

In coerenza con quanto definito nelle Linee guida per l'orientamento - emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – il colloquio dell'Esame di Stato assume un valore orientativo: data la sua dimensione pluridisciplinare, mette il candidato in condizione di approfondire le discipline a lui più congeniali. Per tale motivo, la commissione d'esame tiene conto delle informazioni inserite nel Curriculum dello studente: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali.

Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), lo studente può evidenziare il significato di tale esperienza in chiave orientativa e, quindi, può collegarla con le proprie scelte future (sia che comportino la prosecuzione degli studi sia che prevedano l'inserimento nel mondo del lavoro).

Il documento del consiglio di classe

Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, insieme a ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo per lo svolgimento dell'esame.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato nell'albo on-line dell'istituzione scolastica.

La commissione si attiene ai contenuti del documento nello svolgimento della prova orale. Durante il colloquio, infatti, la commissione valuta la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi sono indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente.

Crediti e voti

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'Esame di Stato è di 60 centesimi. La valutazione finale espressa con il punteggio massimo di 100 centesimi può essere accompagnata dalla lode.

La commissione d'Esame

La commissione è composta da un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre commissari interni e tre esterni. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con apposito decreto, ha comunicato le discipline affidate ai membri esterni.

Per accedere alle commissioni dell'Esame è disponibile un apposito motore di ricerca. Link: <https://matesami.pubblica.istruzione.it/>

Curriculum dello studente, come e quando

Il Curriculum dello studente è un documento che viene allegato al diploma conseguito al superamento dell'esame di Stato e svolge un ruolo importante nel corso del colloquio. La commissione d'esame, infatti, tiene conto delle informazioni inserite nel Curriculum dello studente: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali.

Quanto riportato nel Curriculum dello studente è desunto dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze introdotto dalle Linee guida per l'orientamento, cui si accede tramite la piattaforma Unica. Nel Curriculum dello studente, infatti, confluisce quanto presente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio.

Nella prima sezione i candidati possono visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi, che figureranno nella prima parte del Curriculum.

Tramite la sezione "Sviluppo delle competenze" i candidati possono inserire sia informazioni sulle certificazioni conseguite sia soprattutto sulle eventuali attività extra scolastiche, che vanno a confluire rispettivamente nella seconda e nella terza parte del Curriculum. Ciò permette di dare evidenza alle esperienze più significative, soprattutto quelle che possono essere richiamate nello svolgimento del colloquio.

È possibile modificare o integrare le informazioni che sostanziano il Curriculum fino al consolidamento preesistente da parte della segreteria, che avviene prima dell'insediamento della Commissione.

I candidati esterni compilano le parti dell'E-Portfolio collegate al Curriculum prima di sostenere l'esame preliminare; il loro Curriculum viene consolidato dalle segreterie solo in caso di ammissione all'esame.

Segue il calendario delle prove d'esame per l'anno scolastico 2024-2025.

Prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, con inizio alle 8:30.

Durata della prova: sei ore.

Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, da parte della commissione d'esame ai sensi dell'O.M. n.67 del 31 marzo 2025 (art.20, cc. 3-6).

Ulteriore prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30.

Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

Colloquio: come da calendario reso noto da ciascuna commissione.

Sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito sono disponibili le commissioni dell'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Link: <https://matesami.pubblica.istruzione.it/>

Focus sui dati

Quest'anno saranno 77.022 le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche della Lombardia coinvolti negli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione (II.SS. statali 348, II.SS. paritarie 325) 721 sedi statali e 325 sedi paritarie.

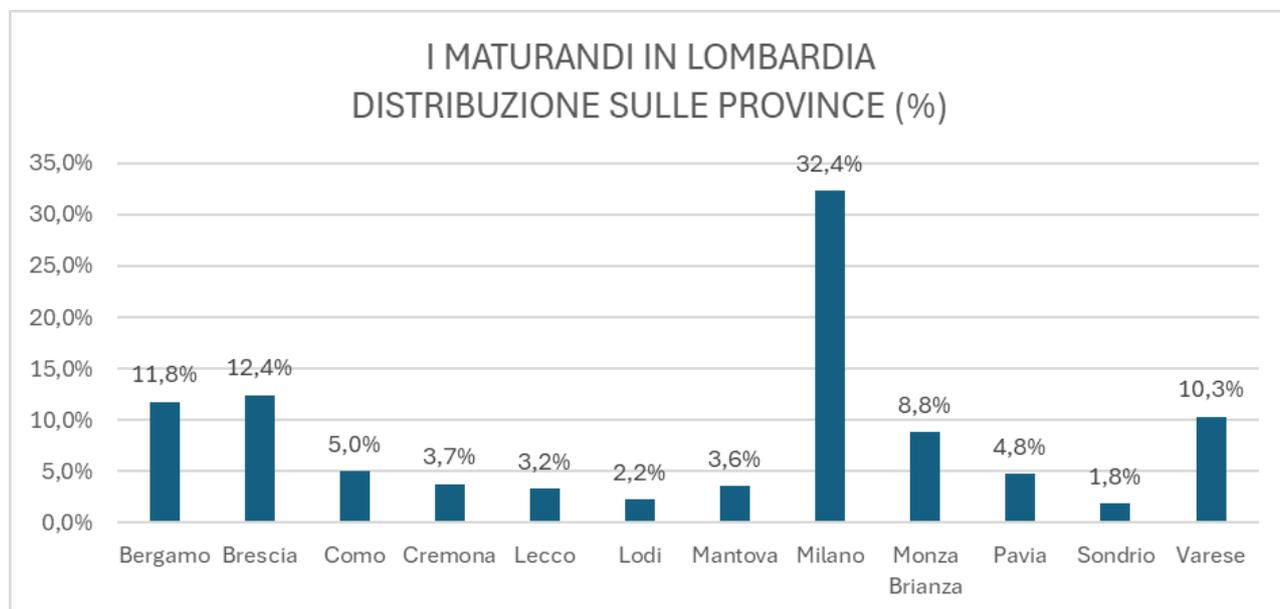
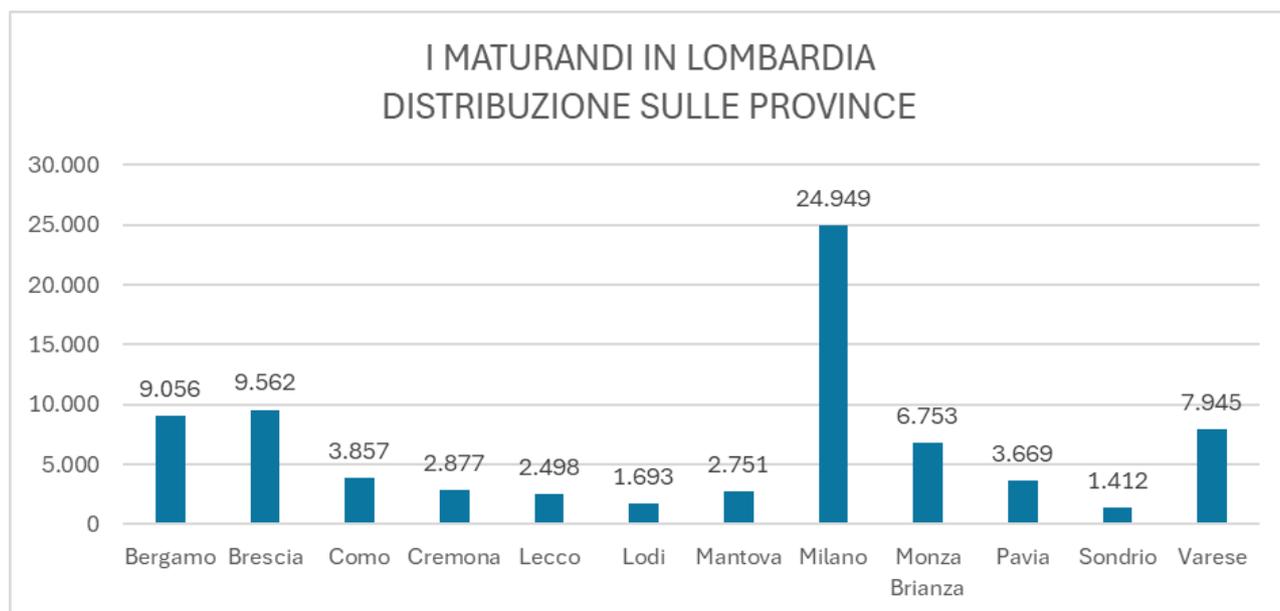
Sono 74.049 i candidati interni e 2.973 i candidati esterni.

Sono state nominate 1.654 commissioni per quanto riguarda le istituzioni scolastiche statali e 263 per quanto riguarda le istituzioni scolastiche paritarie.

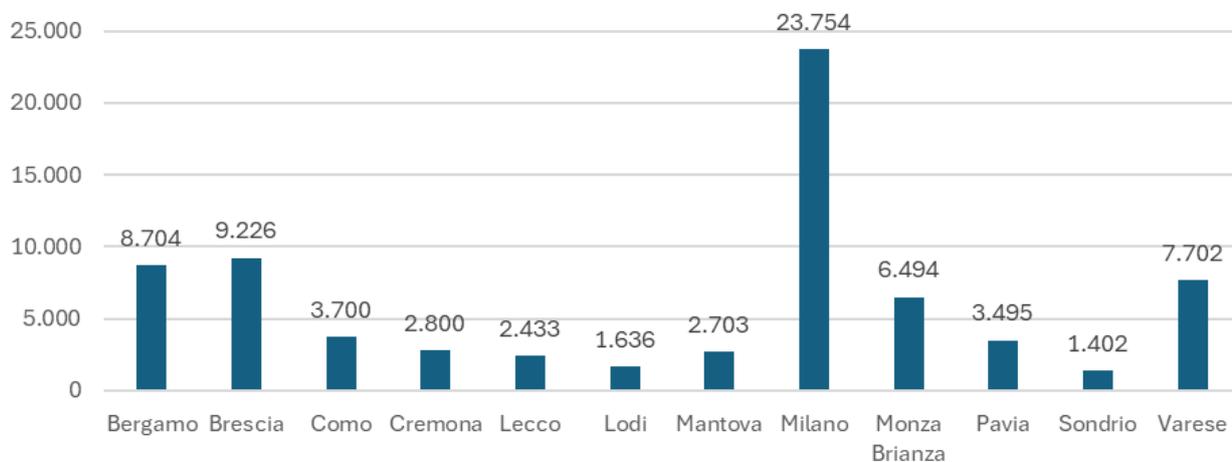
In particolare, l'Esame in parola coinvolgerà 68.678 candidati delle istituzioni scolastiche statali e 8.344 candidati delle istituzioni scolastiche paritarie della Lombardia.

In Lombardia la ripartizione dei candidati e delle commissioni per ambito territoriale è la seguente:

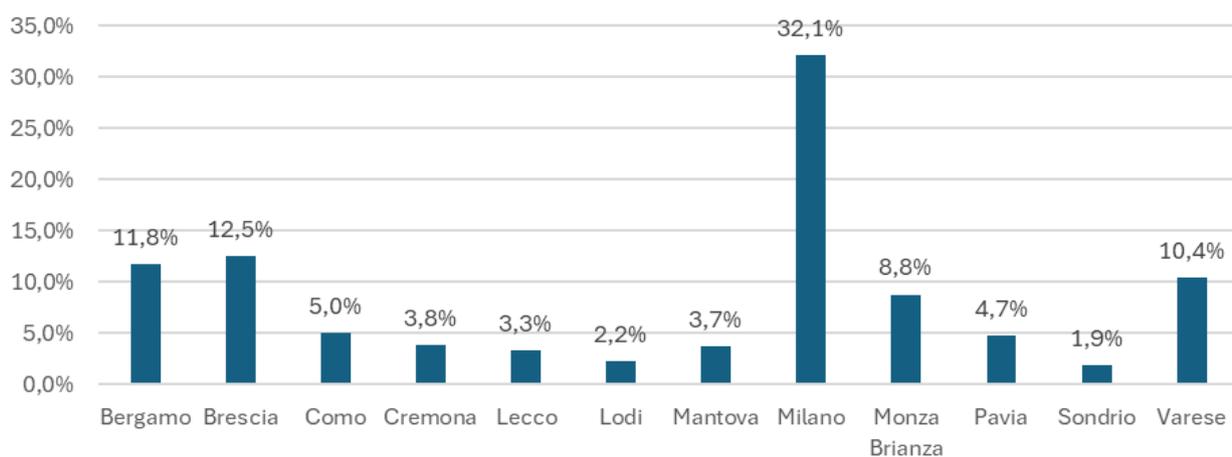
Provincia	Sedi	Commissioni	Candidati			
			Interni	Esterni	Totale	di cui per merito
Bergamo	134	227	8.704	352	9.056	1
Brescia	145	245	9.226	336	9.562	0
Como	52	93	3.700	157	3.857	0
Cremona	41	73	2.800	77	2.877	1
Lecco	41	64	2.433	65	2.498	0
Lodi	17	48	1.636	57	1.693	0
Mantova	40	72	2.703	48	2.751	0
Milano	298	611	23.754	1.195	24.949	3
Monza Brianza	90	159	6.494	259	6.753	0
Pavia	56	101	3.495	174	3.669	1
Sondrio	18	37	1.402	10	1.412	0
Varese	114	187	7.702	243	7.945	5
Totale	1.046	1.917	74.049	2.973	77.022	11



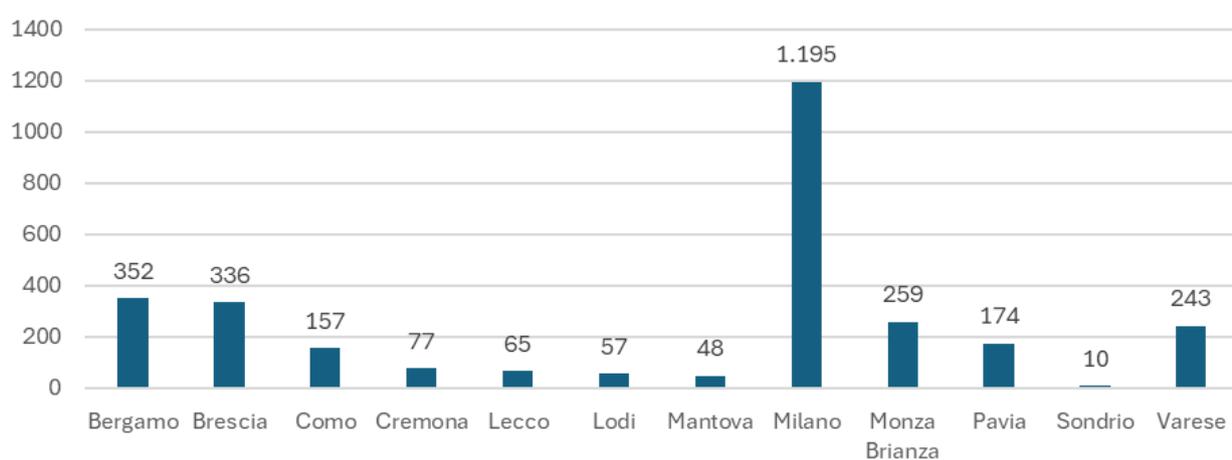
I MATURANDI IN LOMBARDIA - CANDIDATI INTERNI DISTRIBUZIONE SULLE PROVINCE



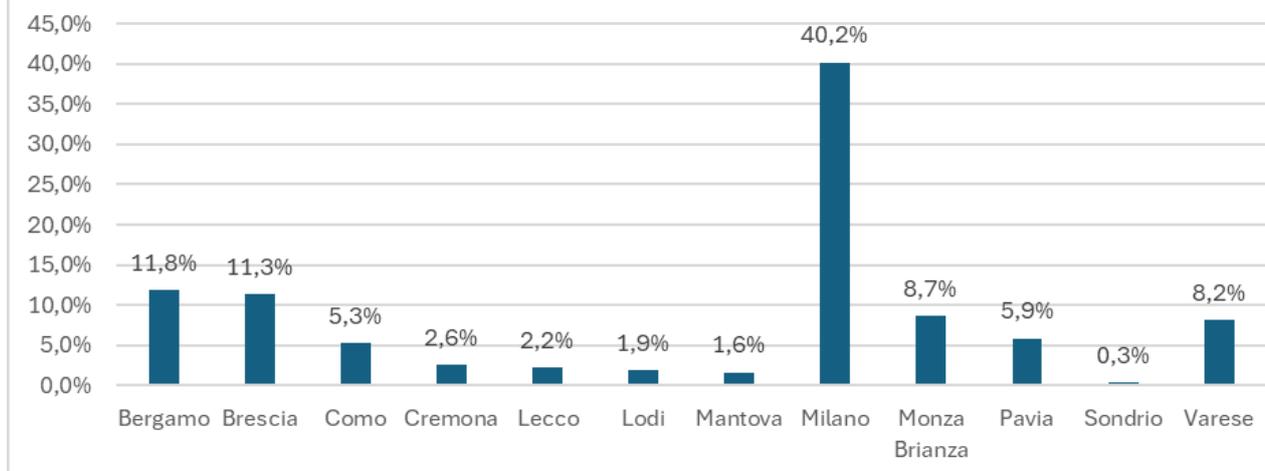
I MATURANDI IN LOMBARDIA - CANDIDATI INTERNI DISTRIBUZIONE SULLE PROVINCE (%)



I MATURANDI IN LOMBARDIA - CANDIDATI ESTERNI DISTRIBUZIONE SULLE PROVINCE



I MATURANDI IN LOMBARDIA - CANDIDATI ESTERNI DISTRIBUZIONE SULLE PROVINCE (%)



Per ulteriori dettagli sugli Esami di Stato dell'anno scolastico 2024-2025 si invitano gli interessati alla consultazione della pagina informativa realizzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Link: <https://www.istruzione.it/esami-di-stato/index.html>